



## Verso il PROGRAMMA DI AZIONE - GIUGNO 2020

### SCHEDA per la PROPOSTA di AZIONI

Quali obiettivi rispecchia l'azione proposta?

Inserisci P se prioritario; X se collaterale (si possono indicare più obiettivi).

	ASSE STRATEGICO	OBIETTIVO SPECIFICO	P/X
Gestione delle risorse idriche	Recuperare l'equilibrio quantitativo delle risorse idriche a scala di bacino (anche in adattamento ai cambiamenti climatici)	favorire il riuso delle acque	
		valorizzare i sistemi di accumulo esistenti	
		favorire la raccolta delle acque meteoriche	
		ridurre le perdite nelle reti idropotabili	
		ridurre i consumi idrici nei comparti agricolo, industriale e civile	
		favorire l'incremento dell'autosufficienza idrica dell'isola d'Elba	
		favorire il ravvenamento naturale e controllato delle falde	
		rafforzare il controllo sugli usi delle risorse idriche	
		Migliorare le conoscenze sull'idrologia superficiale e sotterranea della val di Cornia e sull'intrusione del cuneo salino	
	Dotare gli enti tecnici delle competenze e delle tecnologie atte ad effettuare valutazioni robuste sulla disponibilità della risorsa idrica		
	Preservare la qualità delle risorse idriche a scala di bacino	ridurre l'utilizzo di sostanze chimiche in agricoltura soprattutto dove incidono in maniera significativa sulla qualità delle acque	
		contrastare l'ingressione del cuneo salino	
		rafforzare il controllo sugli scarichi e su utilizzo prodotti chimici	
		Favorire il trattamento terziario dei reflui	
		migliorare il monitoraggio della qualità ambientale dei corpi idrici	
attivare interventi necessari al raggiungimento di obiettivi di qualità ambientali anche superiori ai limiti previsti dalla norma			
Valorizzare le risorse idriche	Approfondire la conoscenza dell'origine e dell'andamento delle concentrazioni di Boro e Arsenico nelle acque sotterranee		
	prevenire l'intasamento del letto fluviale combattendo erosione del suolo e incrementando la sostenibilità ambientale delle aree di escavazione prossime al fiume		
	sfruttare il potenziale geotermico delle acque calde sotterranee nel rispetto della sostenibilità ambientale		
Gestione del Rischio idraulico	Ridurre la vulnerabilità del territorio	evitare ulteriore consumo e impermeabilizzazione del suolo	
		manutenere le opere idrauliche e di bonifica esistenti nel rispetto della sostenibilità ambientale ed ove possibile prevedere interventi integrati	
		coordinare i sistemi locali di protezione civile	
		rafforzare il controllo dell'uso delle aree di pertinenza fluviale	
		migliorare il monitoraggio dei corsi d'acqua e delle opere idrauliche/di bonifica	
	Ridurre la pericolosità idraulica e da dinamica morfologica in presenza di beni esposti, anche nell'ottica di adattamento ai cambiamenti climatici	incrementare gli spazi di laminazione per le acque di piena	
		gestire in modo integrato vegetazione e sedimenti fluviali	
		individuare interventi integrati per la riduzione del rischio e la tutela della qualità delle acque	
		migliorare la funzione di presidio idrogeologico del sistema rurale in ambito montano	
		migliorare i sistemi di drenaggio urbano	
Valorizzazione, sensibilizzazione e fruizione fluviale	Aumentare il senso identitario e di consapevolezza ambientale delle comunità locali	promuovere l'uso consapevole dell'acqua	
		promuovere la gestione integrata della vegetazione fluviale	
		creare percorsi di formazione e aggiornamento per tecnici di enti pubblici e professionisti	
		favorire la percezione informata della pericolosità idraulica	
		promuovere il consumo responsabile di prodotti agricoli (filiere corte e prodotti biologici) in modo da supportare il passaggio all'agricoltura locale biologica	X
		promuovere iniziative di conoscenza diffusa (anche degli interventi) in ambito fluviale e visite in campo degli ambienti fluviali	X
		favorire l'educazione ambientale e le collaborazioni con le istituzioni scolastiche ad ogni livello	
	Promuovere la valorizzazione del patrimonio territoriale e naturalistico e la mobilità leggera	promuovere il rispetto delle regole e le forme di cittadinanza attiva in ambito fluviale (abbandono rifiuti, rispetto distanze, rispetto vegetazione, adozione corsi d'acqua, ecc..)	X
		promuovere la messa in rete degli attori territoriali (Comuni e associazioni)	X
		integrare il sistema dei percorsi (sentieristica, ippovie, piste ciclabili) collinari e costieri con il reticolo idraulico, migliorare il sistema di comunicazione e di promozione, mettere in rete la fruizione	X
		promuovere anche in chiave ecoturistica il patrimonio naturalistico, culturale e paesaggistico connesso ai corsi d'acqua	P
		promuovere il ruolo di corridoio ecologico del fiume Cornia	
		Promuovere il ruolo di trasporto di sedimenti del Fiume Cornia finalizzato al contenimento dell'erosione costiera	
Gestione delle specie aliene ed infestanti			
Promuovere la conservazione delle zone umide			

Nome e Cognome	Arch. Massimo Cionini		
Ente/Associazione rappresentata			
Partendo dagli obiettivi individuati nel Quadro Strategico condiviso a febbraio 2020, indicare le azioni che si ritengono essenziali per il loro raggiungimento:			
Ad esempio: AZIONE: MANUTENZIONE INTEGRATA DELLA VEGETAZIONE FLUVIALE			
<b>AZIONE:</b>	REALIZZAZIONE DI UNA RETE DI PISTE CICLABILI NELLA PIANA DELLA VAL DI CORNIA, ALLA SCOPERTA DEL PAESAGGIO DELLA BONIFICA		
<b>SPIEGAZIONE DETTAGLIATA:</b> L'idea è di realizzare una serie di piste ciclabili che si estenda sulla pianura agricola della Val di Cornia, formando una rete di percorsi a mobilità alternativa che colleghino centri abitati, spiagge, parchi, terme, agriturismo. Essa dovrebbe permettere di attraversare la pianura della Val di Cornia, percorrendo quegli elementi del paesaggio che acquisiscono un ruolo fondamentale nella "macchina" della bonifica, ed il particolare sfruttando gli argini del fiume e dei principali canali di bonifica.			
<b>COME:</b> individuare sino a tre attività utili per l'attuazione dell'azione indicata; per proseguire l'esempio: Attività 1) studio per la caratterizzazione vegetazionale del sistema fluviale; Attività 2) definizione di una strategia di intervento; Attività 3) formazione del personale del Consorzio			
<b>ATTIVITA' 1:</b> Redarre un progetto definitivo della rete di piste ciclabili da realizzare per fasi e principalmente in sede già esistente. Rilievo e diagnosi dettagliati della situazione topografica e di proprietà delle sedi interessate dal progetto.			
<b>ATTIVITA' 2:</b> Coinvolgere gli attori del processo per individuare e richiedere forme di finanziamento e gestione esecutiva coordinata delle opere. Redarre per stralci progetti esecutivi dei vari tratti, compreso l'aspetto didattico-divulgativo della spiegazione delle fasi e dei meccanismi di bonifica.			
<b>ATTIVITA' 3:</b> Realizzare per stralci i tratti di pista ciclabile. Promuovere e coordinare azioni per facilitare la fruizione della rete. Integrare le nuove infrastrutture nella prassi manutentiva del reticolo idrografico della piana.			
<b>CHI:</b> Indicare l'impegno del proponente nell'implementazione dell'azione			
Come ricercatore (dottorato In Urbanistica e Paesaggio all'UPC di Barcelona) ho sviluppato una ricerca sul paesaggio della bonifica. Come libero professionista ho proposto questo progetto a varie amministrazioni comunali e alla Società dei Parchi. Al momento il mio impegno sarebbe quello di affiancare il Consorzio di Bonifica nella progettazione e nella direzione dei lavori architettonico/ingegneristica del progetto.			
Quali altri soggetti sono necessari per portare avanti questa azione:			
1) Amministrazioni Comunali	4) Associazioni cicloturismo e ciclismo		
2) Confederazioni agricoltori	5) Società Parchi Val di Cornia		
3) Singole realtà economiche (termali, ricettive, agrituristiche)	6)		
Cosa è stato fatto sino ad ora in questa direzione? Indicare studi, azioni, progetti realizzati od in corso di realizzazione			
1) Ciclopista del Tirreno 2) 3)			
Note aggiuntive			